

Per quanto riguarda i dati relativi agli organici del personale a contratto, la materia rientra nelle competenze della Direzione Generale per il Personale.

Bilancio degli IIC

Nel bilancio dell’Istituto confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti possibili fonti di finanziamento degli Istituti di Cultura:

- trasferimenti dello Stato italiano (in sostanza la dotazione finanziaria annuale ministeriale);
- trasferimenti da enti, istituzioni pubblici e privati italiani e locali, incluse le sponsorizzazioni;
- proventi derivanti dall’erogazione di servizi.

➤ *dotazione finanziaria ministeriale*: la dotazione finanziaria è erogata sullo stanziamento del capitolo 2761 al fine di garantire il funzionamento e l’operatività degli Istituti.

i trasferimenti da altre Amministrazioni dello Stato sono di fatto sporadici.

➤ *trasferimenti da enti, istituzioni e privati*: i contributi che gli Istituti possono ricevere sia da soggetti italiani che locali, nelle forme di sponsorizzazione diretta (contributo generico all’attività complessiva o contributo alla singola iniziativa) o sponsorizzazione indiretta (fornitura gratuita, o a condizioni di favore, di beni e servizi utili all’attività complessiva o alla singola iniziativa).

➤ *proventi derivanti dall’erogazione di servizi*: si tratta dei proventi derivanti da erogazione di servizi istituzionali quali in particolare i corsi di lingua italiana, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per il 2009 lo stanziamento iniziale del capitolo 2761 è ammontato a **14.114.500** euro. Nel corso dell’esercizio, sono stati operati accantonamenti dall’IGB che hanno reso indisponibile una quota di Euro 12.468 dello stanziamento iniziale; a seguito del successivo assestamento di bilancio per Euro 2.000.000 lo stanziamento definitivo è ammontato a Euro 16.102.032.

Nell’attribuzione dei fondi si e’ tenuto conto di impegni straordinari per circa 1 milione di euro; in particolare si sono considerate spese per iniziative culturali di particolare rilevanza (quali ad esempio le manifestazioni nell’ambito della Fiera del Libro, la Mostra Italidea, l’organizzazione di riunioni d’area, concerti nell’ambito dei progetti circuitanti CIDIM) per circa 500.000 euro, nonché quelle derivanti da esigenze di manutenzione e sicurezza delle sedi demaniali e in locazione, per circa 500.000 euro.

Si riportano di seguito i dati relativi alla gestione 2009 degli Istituti Italiani di Cultura, estratti dai bilanci consuntivi 2009 presentati dalla rete:

Entrate (anno 2009) in Euro	
<i>Derivanti da dotazione ministeriale</i>	16.102.032
<i>Entrate locali</i>	1.940.565
Trasferimenti da parte di Amministrazioni pubbliche, Enti, Istituzioni pubblici e privati, italiani e locali	
Entrate derivanti da erogazione di servizi quali ad esempio i corsi di lingua italiana)	14.546.527
TOTALE	32.589.124
Uscite (anno 2009) in Euro	
Spese personale a contratto locale	8.132.586
Spese funzionamento	11.096.023
Spese attività promozionale	11.894.804
Spese per acquisto arredamento, attrezzature	1.050.189
TOTALE	32.173.602

* * *

RETE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

È costituita da ricercatori o docenti provenienti in maggioranza dai ruoli dello Stato (MIUR) e di Enti Pubblici (ENEA, CNR). Consta di 24 unità di personale che operano presso Sedi diplomatiche italiane all'estero in Paesi dell'Europa (10), delle Americhe (6) dell'Asia (4), dell'Oceania (1) e del Mediterraneo (2).

Gli Addetti Scientifici svolgono le seguenti funzioni:

- ✚ sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi;
- ✚ promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- ✚ informazioni sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai Paesi di accreditamento;
- ✚ gestione delle reti informative RISeT e DAVINCI;
- ✚ promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- ✚ realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana;
- ✚ coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;
- ✚ coordinamento con gli Uffici Commerciali delle Ambasciate, gli Uffici ICE e Camere di Commercio locali per la promozione dell'industria *high tech* italiana.

Tra le azioni maggiormente significative realizzate nel corso del 2009 dalla rete degli addetti scientifici si segnalano in particolare le seguenti.

In Egitto è stato realizzato il programma “2009 Anno italo-egiziano della scienza” concomitante alla ricorrenza del “2009 Anno Internazionale dell’Astronomia” proclamato dall’ONU. Nel corso dell’intero anno sono stati organizzati oltre 40 eventi di notevole rilevanza scientifica e di grande richiamo per il pubblico. Si è trattato di seminari, conferenze, tavole rotonde, mostre scientifiche che hanno interessato vari settori scientifici: fisica, astronomia ed astrofisica, architettura, ingegneria, tecnologie applicate ai beni culturali, medicina, energia ed ambiente. Una pubblicazione ha raccolto tutte le iniziative realizzate.

Particolarmente rilevante per la qualità e il numero delle iniziative realizzate è stata l’attività di promozione scientifica realizzata nel Regno Unito. Delle 11 iniziative organizzate nei settori di comune interesse bilaterale (medicina, energie, architettura, ambiente, clima, nanotecnologie), di particolare rilievo sotto il profilo della partecipazione dei rappresentanti nazionali non solo britannici ed italiani, ma anche di altri Paesi europei, per il risalto dato dai media specializzati e per l’interesse per le tematiche trattate è stato il “Summit internazionale sulle politiche sanitarie”.

Incisiva è stata l’attività di promozione scientifica svolta nella Federazione Russa. Si segnala a tal proposito La Tavola Rotonda “Russia-Italia”, realizzata presso il

centro di ricerche nucleari di Dubna, che ha posto le basi per favorire nuove forme di collaborazione tra enti di ricerca italiani e russi per lo sviluppo di progetti comuni in settori non tradizionali, quali scienze biologiche e scienze ambientali.

In Giappone ha avuto luogo la rassegna “Italia in Giappone 2009” nel corso della quale sono stati realizzati 12 eventi di promozione della scienza e tecnologia italiana.

* * *

II.3 PROGRAMMI ESECUTIVI CULTURALI E SCIENTIFICI

La Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale cura la stipula di Programmi Esecutivi pluriennali previsti da specifici Accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Le nuove procedure per negoziare i Programmi Esecutivi bilaterali scientifici e culturali messe a punto nel 2001 e ulteriormente elaborate nel 2002 e nel 2003, hanno consentito, nel corso del 2009, di raggiungere eccellenti risultati quanto a efficienza e velocità dell'iter negoziale, con aumento di trasparenza e con testi sempre più omogenei, sintetici e operativi. I risultati sono stati particolarmente apprezzabili con riguardo alla raccolta, selezione, valutazione e approvazione dei progetti congiunti di ricerca che costituiscono il fulcro dei Programmi Esecutivi scientifici e tecnologici. Nella loro predisposizione si sono inoltre seguite le indicazioni, Paese per Paese, dei settori prioritari di cooperazione individuati nel citato documento di *"Strategia per l'internazionalizzazione della ricerca S&T italiana"*.

Nel corso del 2009 si è proceduto al rinnovo dei seguenti Programmi Esecutivi: Programmi culturali: Macedonia, Cina, Vietnam, l'Iraq, la Svizzera. Programmi scientifico-tecnologici: Corea, Belgio, Cina, Croazia, Repubblica Slovacca e Vietnam.

Per quanto riguarda lo scambio di docenti universitari, in applicazione dei Programmi Culturali bilaterali, sono state compiute 40 missioni all'estero di docenti universitari italiani e 50 visite di studio in Italia di docenti universitari stranieri.

Nell'ambito dei Programmi Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica per l'anno 2009 sono state finanziate 114 missioni di ricercatori stranieri in Italia per un importo di 117.600 Euro e 89 di ricercatori italiani all'estero per un importo di 60.310 Euro.

Finanziamenti a progetti scientifici nell'ambito dei programmi esecutivi di collaborazione scientifica e tecnologica

Nell'ambito dei Programmi Esecutivi, sono previste due tipologie di progetti con meccanismi e fonti di co-finanziamento differenti:

- Progetti per la Mobilità dei Ricercatori, per i quali sono finanziati viaggi ai ricercatori italiani e soggiorni ai ricercatori stranieri;
- Progetti di Grande Rilevanza, ai sensi della legge 401/90, che ricevono un co-finanziamento annuale per le attività effettuate.

I settori prioritari di collaborazione scientifica e tecnologica, conformi alla “Strategia per l'internazionalizzazione della ricerca S&T italiana” sono stati: Agricoltura e Agroalimentare, Ambiente, Energia, ICT, Materiali Avanzati, Nanotecnologie, Scienze della Vita, Tecnologie Applicate ai beni Culturali, Scienze di Base e Spazio.

I progetti sono stati valutati in base ai seguenti criteri: eccellenza scientifica-tecnologica del progetto, livello di coinvolgimento del partner straniero, impatto sulle relazioni scientifiche e tecnologiche bilaterali, trasferimento tecnologico, importazione di *know-how* in Italia nel caso di progetti realizzati con Paesi avanzati e, per le iniziative con Paesi in via di sviluppo, sviluppo delle risorse umane.

Grande attenzione è stata riservata al sostegno di progetti di ricerca scientifica e tecnologica di Grande Rilevanza per i quali è previsto un contributo finanziario, ai sensi della Legge 401/90. Per l'anno 2009 sono stati selezionati, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 54 progetti per un impegno finanziario di € 2.211.900 e pagamenti relativi agli impegni dell'esercizio finanziario 2008 per un importo complessivo di € 3.324.000.

I progetti di Grande Rilevanza finanziati hanno riguardato collaborazioni con Paesi delle Americhe (19 progetti), dell'Asia (16 progetti), dell'Europa (13 progetti), del Mediterraneo e del Medio Oriente (5 progetti), dell'Africa Sub - sahariana (1 progetto).

Laboratori congiunti di ricerca

Questa forma di collaborazione rappresenta un settore di grande importanza nell'azione di sostegno all'internazionalizzazione del sistema scientifico italiano da parte della DGPCC. I laboratori congiunti sono strutture stabili bilaterali che, attraverso il lavoro comune e integrato di gruppi internazionali di ricercatori, permettono di raggiungere, ottimizzando la complementarietà delle competenze, una significativa concentrazione di risorse dalle quali è possibile ottenere risultati scientifici ad alto valore aggiunto con un minor rischio di insuccesso. La *ratio* dei laboratori congiunti è di poter avere accesso a tecnologie e filoni di ricerca in settori molto avanzati, permettendo di acquisire conoscenze e competenze in settori strategici. Questi Laboratori permettono inoltre ai prodotti della ricerca italiana (inclusa l'attività brevettuale) di penetrare mercati particolarmente difficili.

Nel 2009 sono stati co-finanziati, con un totale di 400.000 Euro, 8 progetti di Grande Rilevanza che prevedevano attività nell'ambito di laboratori congiunti in:

- Giappone: MobEyes: Laboratorio Congiunto: video-sensori mobili per la sicurezza e l'intrattenimento

Laboratorio Congiunto di Scienza e Ingegneria Biorobotica

Laboratorio Congiunto di Tecnologie di Ingegneria Tissutale (JITEL)

Laboratorio Congiunto per Informazione, Calcolo e Comunicazione Quantistica

Laboratorio Congiunto per la caratterizzazione di nanowire, nanomagneti e diodi laser per sensori, optoelettronica e memorizzazione dati

- Quebec: Laboratorio Congiunto su Materiali Nanostrutturati Avanzati per applicazioni nei settori dell'Energia, della Catalisi e della Biomedicina
- USA: 1 Billion Joint Lab
Laboratorio Congiunto: Nanomateriali per Idrogeno ed Energia Sostenibile.

III. RISORSE

I prospetti allegati documentano le risorse finanziarie assegnate alla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale nell'esercizio finanziario 2009.

I dati riportati, relativi alle singole voci di spesa distribuite sui capitoli di bilancio facenti capo alla Direzione, indicano lo **stanziamento** assegnato per l'esercizio di riferimento e pongono in evidenza non solo la molteplicità degli **interventi** predisposti annualmente, ma anche la loro **integrazione all'interno della strategia operativa** annualmente predisposta.

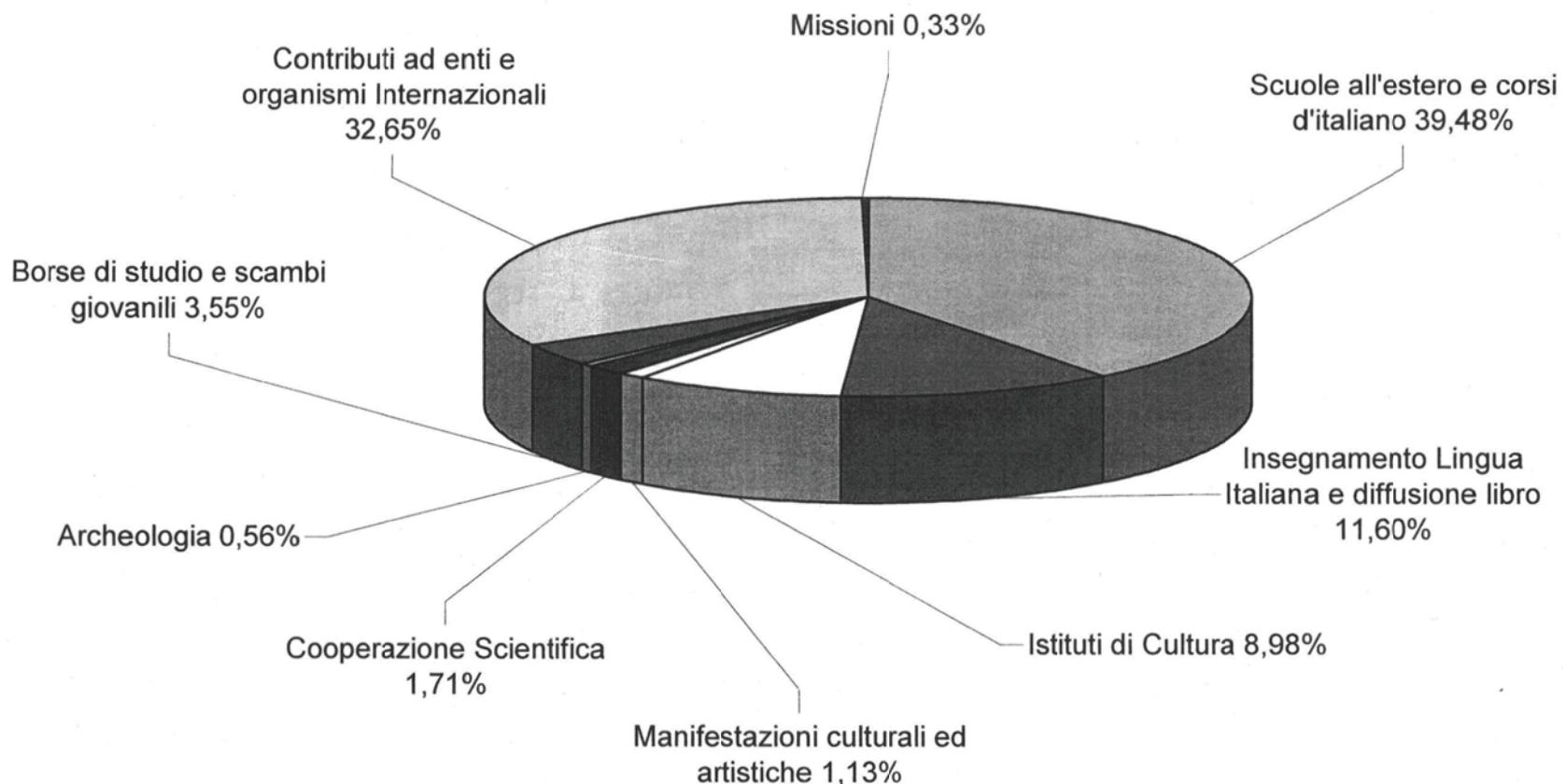
Gli stanziamenti del 2009 sono stati impiegati - in ordine decrescente di importo – per la realizzazione delle seguenti, specifiche, attività:

- Scuole all'estero e corsi di italiano (39,48%);
- Contributi a enti e organismi internazionali (32,65%);
- Insegnamento della lingua italiana e diffusione del libro (11,60%);
- Istituti Italiani di Cultura (8,98%);
- Borse di studio e scambi giovanili (3,55%);
- Cooperazione scientifica e tecnologica (1,71%);
- Manifestazioni artistiche e culturali (1,13%);
- Archeologia (0,56%).

La maggior parte delle risorse risulta assorbita dalle spese di funzionamento e gestione. Per la realizzazione delle attività di promozione culturale e linguistica si è fatto ricorso, oltre che ai fondi di bilancio, anche ad altre forme di finanziamento. In particolare, un'efficace sinergia con altri enti ed istituti, ha consentito di realizzare una quota di autofinanziamento che ha permesso la corretta realizzazione di un elevato numero di iniziative di qualità.

Capitolo/piano gestionale	Stanziamento assestato 2009 (In Euro)	Scuole all'estero e corsi d'italiano	Insegnamento Lingua Italiana e diffusione libro	Istituti di Cultura	Manifestazioni culturali ed artistiche	Cooperazione Scientifica	Archeologia	Borse di studio e scambi giovanili	Contributi ad enti e organismi internazionali	Missioni
2471/2	8.661,00	6.668,97	1.992,03							
2471/8	15.205,00		15.205,00							
2491	444.980,00		444.980,00							
2502	8.423.475,00	8.423.475,00								
2503/1/2/3	66.352.344,00	51.091.304,88	15.261.039,12							
2503/4	682.063,00	525.188,51	156.874,49							
2503/5	20.648,00	15.898,96	4.749,04							
2503/6	1.358.668,00	1.046.174,36	312.493,64							
2503/7	97.950,00	97.950,00								
2560/1	2.524,00	2.524,00								
2560/6	308.060,00	237.206,20	70.853,80							
2560/7	1.261.495,00	971.351,15	290.143,85							
2560/8	226.439,00	226.439,00								
2560/9	105.559,00	105.559,00								
2560/10	221.761,00	221.761,00								
2513	177.874,00	136.962,98	40.911,02							
2514	6.896.757,00	5.310.502,89	1.586.254,11							
2619/1	2.297.571,00	2.297.571,00								
2619/2	1.933.223,00		1.933.223,00							
2619/3	374.200,00		374.200,00							
2619/9	211.232,00		211.232,00							
7950/2	182.713,00	91.356,50	91.356,50							
2471/3	2.034.771,00			2.034.771,00						
2761	16.102.032,00		16.102.032,00							
2760	812.658,00				812.658,00					
2619/7	50.230,00				50.230,00					
2619/8	2.212.666,00				2.212.666,00					
2619/6	1.007.316,00					1.007.316,00				
2741/2	1.486,00					1.486,00				
2619/4	4.729.707,00						4.729.707,00			
2619/5	1.114.163,00						1.114.163,00			
2619/10	281.260,00						281.260,00			
2619/11	125.900,00						125.900,00			
2768	110.813,00						110.813,00			
2471/10	40.337,00							40.337,00		
2740	12.369.961,00							12.369.961,00		
2741/1	1.379.739,00							1.379.739,00		
2752	42.448.389,00							42.448.389,00		
2754	2.325.000,00							2.325.000,00		
2560/2 e /3	596.393,00								596.393,00	
TOTALI	179.346.223,00	70.807.894,40	20.795.507,60	16.102.032,00	2.034.771,00	3.075.554,00	1.008.802,00	6.361.843,00	58.563.426,00	596.393,00
% su totale	39,48%	11,60%	8,98%	1,13%	1,71%	0,56%	3,55%	32,65%	0,33%	

Bilancio DGPC Anno 2009 - Quote percentuali risorse (stanziamento iniziale)



ALLEGATO: Linee guida dell'On. Min. Franco Frattini

- Politica culturale, strumento di politica estera: OBIETTIVI “REGIONALIZZATI”

L'azione di promozione della cultura e della lingua italiana all'estero va condotta in un logica di "strategia" ed ispirata ai criteri e alle priorità di politica estera individuate per ciascuna area geografica. Deve seguire l'agenda internazionale ai vari livelli (bilaterale, europeo, multilaterale), sostenere la nostra attività politico-diplomatica sui grandi temi di politica internazionale ed accompagnare il processo di internazionalizzazione delle nostre imprese.

In Europa e nei paesi maggiormente sviluppati (ad es. Usa e Giappone), la cultura e la lingua italiana andrebbero valorizzate e promosse quale simbolo della unicità e diversità del nostro Paese, espressione di un passato e di una tradizione straordinariamente ricca cui da sempre guardano intellettuali e sapienti di tutto il mondo, nonché quali vettori della modernità dell'Italia. In Paesi dove l'Italia “non fa fatica ad affermarsi” perché ben nota per le sue illustri tradizioni e per uno “stile di vita” inconfondibile, sinonimo di eleganza, raffinatezza, qualità e simbolo del buon vivere, la promozione culturale deve essere affidata, in via prioritaria, a strumenti forse meno appariscenti rispetto all’organizzazione di eventi tradizionali, ma sicuramente efficaci ed in grado di penetrare con un impatto più a lungo termine nel tessuto sociale del paese straniero. Le forme più tradizionali e consolidate dell’attività di promozione culturale (quali mostre, concerti ed altre manifestazioni possibilmente realizzate con criteri di razionalizzazione delle risorse disponibili che privilegino la “sistematicità” e la circuitazione degli eventi), devono affiancare il percorso di diffusione del messaggio culturale e, nello stesso tempo, sostenere l’espansione delle imprese sul territorio.

Principali obiettivi :

- insegnamento dell’italiano, soprattutto “specialistico”, per corrispondere alla molteplicità di bisogni formativi dei numerosi fruitori dei corsi di italiano ;
- ampliamento, all’interno degli IIC, dei servizi di documentazione per le informazioni sull’Italia e per la promozione degli studi in Italia;
- promozione delle “imprese culturali”(editoria, design, cinema, mestieri d’arte ecc.),
- sostegno ad attività di conoscenza della creatività contemporanea, anche attraverso momenti coordinati e multidisciplinari di grande rilevanza che possano efficacemente accompagnare la conoscenza e lo sviluppo nell’area delle nostre imprese e del marchio italiano. (grandi rassegne quali “Italia in Giappone”, “Italia-Russia”)
- partecipazione al dibattito culturale, attraverso eventi e attività convegnistica che favoriscano la conoscenza reciproca e lo scambio di idee intorno a temi globali.
- sostegno, attraverso accordi di cooperazione culturale e scientifica ed attività di cooperazione interuniversitaria (soprattutto con i paesi dell’Europa Orientale) a progetti diretti a promuovere l’integrazione tra cultura, scienza e industria volti a favorire anche scambi di ricercatori e studenti.
- partecipazione, con Paesi membri dell’Unione Europea, a programmi culturali comuni.

– Nei Paesi dell’area Balcanica, nei quali l’influenza dell’Italia, anche in ragione della vicinanza geografica e dei forti legami esistenti, ha una sua “naturale” proiezione, occorre di fatto recuperare una sorta di ritardo accumulato negli ultimi anni. Occorre rafforzare il nostro ruolo nella regione, aprendo spazi adeguati attraverso una più attenta e mirata attività di promozione culturale che assicuri la diffusione dei valori di democrazia ed il loro radicamento sul territorio. In sintonia con i nostri interessi economici ed industriali che trovano in tutti i paesi dell’area balcanica forti allocazioni, la cultura deve sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese che, pur essendo già avviato, necessita di essere “accompagnato”, per un più solido consolidamento, anche da un processo di penetrazione culturale.

Principali obiettivi :

- incremento delle borse di studio
- insegnamento della lingua e della cultura italiana
- incremento delle cattedre di italiano presso i Dipartimenti di italianistica e conseguente aumento dei lettorati presso le università locali
- attuazione di iniziative volte a favorire l'intesa interculturale, il processo di pacificazione, l'approccio condiviso ai grandi temi quali la protezione dell'ambiente, la sicurezza, il rispetto dei diritti umani, l'integrazione (convegni, tavole rotonde, seminari).

Nei **Paesi del Mediterraneo** (inteso in senso “allargato” Maghreb, Medio Oriente, Paesi del Golfo, Mar Rosso, Mar Nero, Golfo Persico e Corno d’Africa) è il binomio “cultura e dialogo” a dover essere opportunamente valorizzato. La diversità linguistica e culturale è elemento fondamentale di democrazia e la promozione della lingua e della cultura costituisce il veicolo privilegiato per il dialogo tra i popoli, permettendo, nello stesso tempo, la diffusione delle idee e dei valori alla base del nostro sistema democratico. In queste aree assumono rilevanza particolare iniziative dirette a privilegiare i rapporti interculturali, individuando terreni storico- artistici- linguistici comuni o di comune interesse in grado di favorire la conoscenza reciproca e l'avvicinamento delle civiltà. Poiché l'Università è luogo, per eccellenza, d'incontro e di confronto, di scambio di conoscenze ma anche di esperienze, la cooperazione interuniversitaria deve occupare, in tali aree, un posto di primo piano.

Principali obiettivi :

- collaborazione interuniversitaria,
- incremento di borse di studio,
- creazione di cattedre di italiano ed incremento dei lettorati,
- insegnamento della lingua e della cultura italiana,
- incremento di missioni archeologiche ed attività di tutela e conservazione del patrimonio culturale e sviluppo di attività dirette alla formazione professionale di operatori locali da applicare in tali settori e alla valorizzazione dei siti, oltre che alla ricerca e allo scavo,
- attuazione di iniziative volte a favorire l'intesa interculturale ed il processo politico di distensione e pacificazione (convegni, tavole rotonde, seminari, dibattiti, partecipazione a fiere del libro),
- realizzazione di grandi eventi finalizzati a rafforzare il dialogo interculturale con un partner locale o tra le rispettive istituzioni culturali (rassegne quali “Islam in Sicilia”, “Italia-Egitto” “Italia-Turchia 2010”, di prossima realizzazione).

Nei **paesi emergenti** (alcuni paesi Asiatici, del Golfo e dell’America Latina) è opportuno valorizzare e rafforzare, in via prioritaria, progetti diretti a favorire l’internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica, valorizzando, in tali ambiti, i settori più all'avanguardia, dalla sanità alle nanotecnologie, che costituiscono assolute punte di eccellenza del “*sistema Italia*”. La cooperazione scientifica e tecnologica, intesa come fattore determinante dello sviluppo in una società basata sulla conoscenza e in una realtà economica globalizzata, è un formidabile fattore di sviluppo e di coesione tra culture, in particolare quando è finalizzata alla cooperazione con paesi partner, alla collaborazione tra istituzioni, alla mobilità e allo scambio tra docenti e ricercatori.

Principali obiettivi :

- insegnamento dell’italiano,
- ampliamento, all’interno degli IIC, dei servizi di documentazione per le informazioni sull’Italia e sugli studi in Italia,
- sviluppo degli scambi culturali attraverso iniziative reciproche, e di partenariato (come le già citate rassegne multidisciplinari Italia in Cina/Cina in Italia),
- incremento del dibattito intorno alle idee e ai valori,
- sostegno alla cooperazione scientifica e tecnologica, con scambio di studenti, docenti, ricercatori e borsisti, avvalendosi anche degli organismi internazionali di ricerca presenti sul nostro territorio (Polo scientifico di Trieste).

– Nei paesi caratterizzati dalla forte presenza di comunità italiane (America Latina, Canada, Australia) è opportuno valorizzare, in via prioritaria, il rafforzamento dei legami con le numerose collettività italiane ed italofone presenti in tanti Paesi stranieri. Le comunità all'estero rappresentano un patrimonio inestimabile del sistema sociale italiano e costituiscono risorse fondamentali nella nostra proiezione culturale e nel processo di ampliamento del *dialogo delle culture*. Ove si consideri, poi, il ruolo fondamentale che la lingua svolge quale strumento di comunicazione e di conoscenza, le nostre collettività all'estero rappresentano un tramite indispensabile.

Principali obiettivi :

- incremento di corsi di lingua e cultura finalizzati alla conoscenza dell'Italia contemporanea
- formazione di insegnanti di italiano in loco.
- ampliamento, all'interno degli IIC e/o delle sedi consolari, dei servizi di documentazione sull'Italia contemporanea e sulle possibilità di studio in Italia (borse di studio, corsi universitari, altro),
- sviluppo di attività tendenti a valorizzare la ricchezza culturale delle aree territoriali di provenienza delle nostre comunità locali (Regioni, comuni).

Nei paesi dell'Africa sub-sahariana l'attività di diffusione della cultura e della lingua italiana già condotta attraverso gli strumenti tradizionali della cooperazione allo sviluppo, devono essere adeguatamente affiancati dagli Istituti di cultura, ove presenti, e da altre iniziative culturali realizzate dalla rete diplomatico-consolare. In tali aree "il binomio cultura-solidarietà" è finalizzato a rafforzare la conoscenza e comprensione reciproca.

Gli obiettivi "regionalizzati" sopra indicati possono variare in funzione delle dimensioni della struttura culturale e del contesto locale. Sarà cura dei rispettivi responsabili dare adeguati contenuti alle linee sopra enunciate mentre la Direzione Generale dovrà vigilare sull'attuazione dei criteri programmatici sopra esposti.

- Strategia della promozione culturale e scientifica: LE MANIFESTAZIONI CULTURALI E IL CONFRONTO DELLE IDEE

Le tre principali aree d'intervento (cultura, lingua e ricerca scientifica) vanno promosse attraverso iniziative che superino l'episodicità dei singoli eventi; valorizzino il ruolo dell'Italia quale "potenza" culturale; valorizzino l'offerta culturale ed artistica italiana nell'ottica di promozione del "sistema Italia" in tutte le sue componenti (umanistico, scientifico, artistico, tecnologico, giuridico, economico, ecc.) ed in particolare nei suoi aspetti di modernità e contemporaneità; promuovano la più ampia conoscenza delle ecellenze italiane in ogni settore, soprattutto in campo scientifico e tecnologico.

Spettacoli, mostre, incontri vanno organizzati tenendo conto delle specificità locali ed operando, ove possibile, in stretto contatto con gli attori locali.

Nella programmazione un ruolo importante deve essere riservato alla promozione di iniziative che favoriscano il confronto sui grandi temi della società, sulla diversità culturale, lo sviluppo, l'ambiente (quali, ad es., conferenze, dibattiti e seminari per un dialogo culturale approfondito).

Alcuni settori, come la traduzione di opere dall'italiano o il cinema, vanno curati con particolare attenzione e in alcune aree geografiche devono rivestire carattere prioritario.

- Strategia della promozione culturale e scientifica: LA MOLTIPLICAZIONE DEI PARTENARIATI

Nel processo di internazionalizzazione del "sistema paese", il Ministero degli Affari Esteri è chiamato a svolgere un ruolo centrale nei confronti di tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, a vario

titolo, alla realizzazione di attività all'estero (MIBAC, MIUR, MISE, ICE, Turismo, Enit, Enti locali, Dante Alighieri, etc.), in quanto "naturale" punto di raccordo. Tale ruolo si impone non solo per la necessità di esprimere un coerente atteggiamento nei confronti dei Paesi stranieri, che ricercano ed attendono un interlocutore unico (e non una miriade di istituzioni che offrono proposte per lo più slegate), ma anche per la esiguità delle risorse disponibili, che richiede una loro razionalizzazione, tanto più alla luce della crisi economica in atto.

La rete culturale deve essere sempre più una piattaforma per gli scambi, il più possibile aperta a partner sempre più numerosi.

In tale contesto, è determinante la:

_ realizzazione di attività culturali in collaborazione con Regioni, Province, Comuni, Enti, ma anche Fondazioni, Associazioni e privati al fine di individuare opportune forme di finanziamento attraverso la realizzazione congiunta di attività ed eventi diretti a valorizzare il patrimonio culturale delle singole regioni e le loro tradizioni;

_ collaborazione con il mondo imprenditoriale italiano al fine di favorire l'espansione di quei fenomeni che, pur costituendo importanti attività produttive e commerciali, sono allo stesso tempo espressioni culturali: moda, editoria, cinema, attività musicali, design e design industriale, tecnologia, oreficeria, arti decorative, gastronomia;

_ valorizzazione del processo di integrazione culturale tra i paesi dell'Unione Europea.

- Strategia della promozione culturale e scientifica – LA COMUNICAZIONE

Interveniamo in numerosi paesi e siamo presenti in diversificati settori, ma i ritorni di questa azione non sono sempre visibili se non agli addetti ai lavori. Si impone, pertanto, una riflessione sulla comunicazione della nostra azione in materia culturale e scientifica, universitaria e tecnica. Ed, in particolare, si impone l'utilizzazione di adeguate strategie di comunicazione, non solo all'estero ma anche in Italia, al fine di migliorare l'immagine e la percezione del nostro Paese, assicurando anche in Italia una migliore conoscenza delle attività della rete e delle sue potenzialità.

All'estero si rendono sempre più necessari interventi coordinati (con coordinamento promosso in loco o dalla sede centrale) che consentano un'azione che coniungi vastità dell'intervento (numero di sedi coinvolte nella "circuitazione" degli eventi) con la profondità dell'impatto (qualità delle iniziative proposte).

In Italia, occorre intervenire, da un lato, sui mass-media che vanno informati con costanza e chiarezza sull'attività capillare che svolge la nostra rete anche nel settore culturale, dall'altro, sulle personalità e sulle istituzioni che esprimono e rappresentano il meglio della vita culturale ed artistica del nostro Paese, perché siano anch'essi coscienti della risorsa rappresentata dalla nostra rete all'estero. Ed ancora, occorre intervenire con iniziative *ad hoc* di alto livello realizzate esplicitamente per il corpo diplomatico straniero in Italia affinché i suoi membri qualificati si facciano portavoce insieme delle potenzialità della nostra rete e della ricchezza dell'offerta culturale italiana che tale rete può promuovere e favorire nei rispettivi paesi.

- Strategia della promozione linguistica - VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA

I processi di globalizzazione impongono al nostro paese la necessità di coniugare la capacità di promozione culturale con la capacità di attrazione. La lingua, in tale contesto, ha un ruolo fondamentale da svolgere non solo perché essa è il vettore della cultura ma anche perché riflette il dinamismo delle forze vive di un paese, la sua capacità di creare, produrre, innovare.

Diffondere e promuovere la lingua italiana, è una priorità che deve essere raggiunta mediante il rafforzamento degli strumenti a sostegno dell'apprendimento ed adeguando l'insegnamento della lingua alla mutata realtà della società italiana. La promozione della lingua deve anche tendere ad accompagnare lo sforzo delle imprese.

La diffusione della lingua italiana è un aspetto qualificante della nostra cultura italiana all'estero, anche perché contribuendo alla diversità linguistica diventa elemento fondamentale di democrazia ed espressione di valori quali l'inviolabilità della persona e il rispetto delle libertà fondamentali.

Occorre, dunque, agire sui giovani attraverso iniziative che tendano a:

- attirare studenti in Italia, grazie anche alle borse di studio e a programmi di studio interuniversitari, perché in tal modo si creano rapporti di solidarietà che durano quando questi giovani diventano quadri dirigenti nei loro paesi d'origine,
- incrementare la presenza a livello scolastico: nei licei, scuole medie o scuole primarie per diffondere l'italiano,
- valorizzare, anche attraverso la realizzazione di iniziative congiunte, l'attività di insegnamento dell'italiano presso le scuole private religiose all'estero e presso strutture ad hoc istituite dai numerosi missionari italiani,
- promuovere azioni per la formazione di professori d'italiano all'estero, in particolare in aree di grande interesse per la nostra politica estera.

L'Italia conta oltre 60 milioni di italofoni sparsi in tutto il mondo e numerosi sono coloro che studiano l'italiano (al 4° posto tra le lingue di apprendimento, secondo l'indagine "Italiano 2000"). Altrettanto numerose sono le istituzioni che a diverso titolo si occupano dell'insegnamento (IIC, Scuole, Letterati, Dipartimenti di Italianistica, Dante Alighieri, Enti gestori, ecc.). La promozione linguistica non può non muoversi alla luce di un adeguato coordinamento delle svariate strutture ad essa preposte.

• **Strategia della promozione culturale, linguistica e scientifica – RAFFORZAMENTO ED INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE**

La realtà italiana è multiforme e complessa e spesso per uno straniero la lettura e la comprensione di quanto accade nel nostro paese è difficile. Informazioni aggiornate sull'Italia, sulla vita culturale, intellettuale, scientifica ed artistica italiana sono veicolo determinante nell'azione di promozione dell'immagine ed offrono un contributo notevole alla conoscenza reciproca ed al dialogo.

Fornire informazioni e documentazione sull'Italia è un compito essenziale della nostra rete. I **servizi di informazione** sull'Italia hanno il compito fondamentale di far conoscere l'Italia contemporanea, mantenendo un legame costante con l'attualità intellettuale e culturale del nostro paese. Gli Istituti di Cultura dovrebbero curare l'aggiornamento della mediateca-centro d'informazioni, rendendolo un luogo accogliente ed efficiente, fornito di collezioni nei più svariati campi con accesso libero al pubblico su vari tipi di supporto, compreso internet.

Le **biblioteche** vanno modernizzate e diversificate per offrire oltre alla lettura anche l'ascolto, il video e internet.

Un obiettivo complementare è quello dell'informazione sugli **studi in Italia**: i diversi corsi, le università, le modalità di ammissione. E' questo un compito importante degli Istituti di Cultura che, ove necessario, devono organizzare un centro di orientamento e preparare i giovani che desiderano seguire i loro studi in Italia.

Tra i servizi, un ruolo prioritario è svolto dai **corsi di lingua**. L'organizzazione di tali corsi (di iniziazione, perfezionamento e specialistici) presso gli Istituti di Cultura deve ispirarsi alla logica della complementarietà con l'analogia attività svolta dagli Enti gestori (L.153/71) e concentrarsi sull'insegnamento agli adulti, in modo tale da eliminare la potenziale concorrenza tra organismi dipendenti dalla medesima Amministrazione.

E' necessario fare dell'italiano un vettore di espressione della modernità, ricorrendo sistematicamente alle **tecniche dell'informazione e della comunicazione** per l'insegnamento della nostra lingua.

• **Strategia della promozione culturale, linguistica e scientifica – AZIONE DELLA COMMISSIONE**

Nel contesto sopra descritto, la Commissione Nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero è destinata ad assumere un ruolo sempre più incisivo, sia tramite le proposte che potranno essere formulate sia attraverso i pareri che dovranno essere espressi in merito a particolari problematiche.

In particolare, la Commissione dovrà :

- aggiornare il proprio regolamento interno ed integrarlo per consentire una più ampia partecipazione di membri aggregati, esperti nelle materie di volta in volta in esame,
- prevedere l'articolazione delle proprie attività in gruppi di lavoro *ad hoc* istituiti,
- riattivare l'*Ufficio di presidenza*, ai sensi del regolamento interno della Commissione,
- esprimere pareri – come previsto dalla legge - sui progetti che verranno presentati da “*Amministrazioni dello Stato, da Regioni e da enti ed istituzioni pubblici*” e “*iniziativa proposta da associazioni, fondazioni e privati*”, attraverso appositi gruppi di lavoro *ad hoc* costituiti;